

L'Anpi di Bussoleno è con il giornalista No Tav Processo Salmoni vs Numa, la prima udienza è un rinvio



Fabrizio Salmoni, al centro, con la sua scorta popolare ieri in tribunale a Torino

BUSSOLENO - Ieri, mercoledì 11, si è tenuta al Tribunale di Torino la prima udienza del processo a Fabrizio Salmoni, giornalista torinese molto conosciuto in Valle per le sue posizioni No Tav.

Figlio della notissima avvocatessa, partigiana e poi parlamentare Bianca Guidetti Serra, scomparsa nel 2014, Salmoni cura un blog chiamato Maverick, è organizzatore di eventi, e si è da tempo dedicato ai temi ambientalisti e alla cronaca delle lotte sociali.

Collaboratore del Tg Valsusa, per Lu:Ce edizioni ha pubblicato, nel 2012, il libro "Resa dei Conti alla Maddalena. 2010-2011. Diario di due anni di lotta contro l'Alta Velocità in Valle di Susa". Salmoni è finito alla sbarra perché querelato dal giornalista de La Stampa Massimo Numa, che lui aveva definito, in un articolo di cronaca giudiziaria del 2013, come "famigerato".

Salmoni, iscritto all'Anpi, ha ricevuto immediatamente la solidarietà di alcune sezioni dei partigiani, prima fra tutte la "G. Peirolo - F. Ferrario" di Bussoleno, Foresto e Chianocco, per continuare con la "68 Martiri" Grugliasco, quella di Trofarello, la "Concetto Campione" di Nichelino, la "G. Perotti-A. Appendino" di

Il giornalista vicino ai No Tav aveva definito in un articolo il collega de La Stampa come "famigerato". Da qui la querela

Nizza-Lingotto di Torino e, in ultimo, anche quella di Chiomonte. Le sezioni Anpi hanno inoltre emesso un comunicato in cui, oltre all'appoggio a Salmoni, si ricordano altri episodi passati che hanno visto Numa in contrasto con i partigiani.

"Oltre alla sua consueta attività giornalistica - scrivono le sezioni Anpi sopraelenate - in cui si distingue per acrimonia, faziosità ed estremo livore nei confronti di ogni lotta sociale, il Numa nello stesso anno 2013, coerente con la sua natura ideologica, associò fotografie di iscritti Anpi valsusini a un suo articolo, definendoli "terroristi" ed "eversivi".

Querelato, scelse di tran-

sare per non affrontare il giudizio. Oggi quindi diamo piena solidarietà a Fabrizio Salmoni, cronista delle lotte sociali e antifascista da sempre: annunciamo la nostra presenza simbolica in aula a presidio della giustizia e dei valori costituzionali affermati con la Guerra di Liberazione partigiana".

Ma com'è andata l'udienza di ieri? Ci ha detto Salmoni: "Ci si è fermati alla costituzione delle parti e al rinvio al 27 novembre, alle 9.30, aula 86 del Tribunale di Torino. Il Numa si è presentato scortato dalla polizia, per andarsene frettolosamente dopo pochi minuti. Io mi sono allontanato invece con una scorta popolare di tanti amici, No Tav e solidali convenuti per l'occasione. Tra questi, la consigliera regionale del M5S Francesca Frediani, il segretario della sezione Anpi di Trofarello, la consigliera comunale M5S di Pianezza Ilaria Brancati, la famiglia del partigiano GL Danilo Giorsetti. Ringrazio con affetto tutti quelli che mi hanno inviato la solidarietà, tra gli altri, i Comitati No Tav di Susa-Mompalano, Torino Cintura e La Gronda, o che sono intervenuti di persona: è proprio vero che la solidarietà dà forza".

GIORGIO BREZZO